L'AUSTRALOPITECO

*Quando, dove e chi

I fossili più antichi, che testimoniano la presenza di ominidi in grado di camminare su due gambe, risalgono a 3,5 milioni di anni fa. Si tratta di impronte fossili ritrovate in Tanzania, nel sud dell'Africa.

Gli scienziati hanno chiamato quest'ominide in grado di spostarsi su due piedi australopiteco, cioè scimmia del sud.

*Le caratteristiche fisiche dell'australopiteco

Nel 1974 venne ritrovato, sempre in africa, lo scheletro fossile di una femmina di australopiteco, chiamato dagli scienziati Lucy. studiando lo scheletro di Lucy, gli studiosi hanno potuto ricostruire l'aspetto fisico dell'australopiteco e capire come viveva.

Sappiamo che Lucy aveva tra i 25 e i 30 anni, assomigliava a una scimmia e aveva il corpo ricoperto di peli. Aveva la fronte bassa, l'arcata sopraccigliare sporgente e il cranio molto più piccolo del nostro. Era alta poco più di un metro e pesava circa 30 chili. Camminava in posizione eretta, era bipede, impugnava pietre e rami. Era prevalentemente vegetariana: si cibava di frutti, erbe, radici, ma probabilmente anche di piccoli animali che trovava già morti. Viveva in gruppo, dormiva sugli alberi ed era nomade, cioè si spostava continuamente per procurarsi il cibo. Gli studiosi ritengono che la capacità degli ominidi di muoversi soltanto sulle gambe abbia favorito l'uso delle mani, lo sviluppo di una presa forte e precisa e, di conseguenza, abbia stimolato una maggiore intelligenza: l'uomo cominciò a costruire oggetti sempre più elaborati, cominciò a parlare e a esprimere ragionamenti più complessi.

- Leggi con attenzione il testo nel quale sono già evidenziate le informazioni con cinque colori diversi. Scrivi nei cartellini qui sotto a cosa si riferiscono le informazioni scegliendo fra queste categorie:

QUANDO – DOVE - COME SONO - ABITUDINI - COSA SANNO FARE

LE INFORMAZIONI SCRITTE IN ARANCIO

LE INFORMAZIONI SRITTE IN VERDE

LE INFORMAZIONI SCRITTE IN AZZURRO

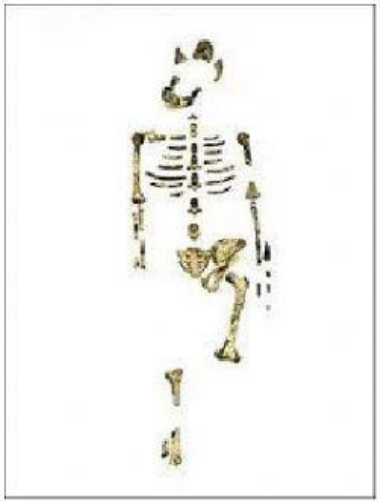
LE INFORMAZIONI SCRITTE IN ROSSO

LE INFORMAZIONI SCRITTE IN GIALLO

LIVEWORKSHEETS

- Osserva la foto di Lucy e la ricostruzione del suo scheletro poi completa il testo scegliendo la parola giusta da inserire negli spazi con le parole mancanti.





Dallo studio dello scheletro di Lucy, gli studiosi hanno scoperto che l'australopiteco in posizione eretta e aveva le mani con il pollice , cioè capace di opporsi alle altre della mano. Questo gli permetteva di afferrare e manipolare gli oggetti.

- Confronta il cranio dell'australopiteco con quello dell'uomo moderno e scrivi nel riquadro a chi appartiene: AUSTRALOPITECO – UOMO MODERNO





Il cranio più grande appartiene a

I denti più grandi e sporgenti sono quelli del

La fronte bassa appartiene al cranio del

LIVEWORKSHEETS